

VareseNews

L'abolizione della Fini-Giovanardi farà uscire il 10% dei detenuti

Pubblicato: Mercoledì 19 Febbraio 2014



La sentenza della Corte Costituzionale che abolisce la legge sugli stupefacenti cosiddetta **Fini-Giovanardi** avrà effetti importanti anche all'interno della casa circondariale di via per Cassano a Busto Arsizio. Il suo decadimento in quanto incostituzionale **ha riportato la situazione alla fase precedente, facendo rientrare in vigore la Iervolino-Vassallo** e reintroducendo di fatto la distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti: «Questo cambiamento sta già avendo qualche effetto e **alcuni detenuti in attesa di giudizio sono già usciti per effetto di questo provvedimento** – spiega il direttore del carcere **Orazio Sorrentini** – con tutta probabilità molti condannati potranno chiedere il ricalcolo della pena alla luce del fatto che il decadimento di una legge e l'entrata in vigore di una legge precedente, fa decadere anche le pene inflitte sulla base della Fini-Giovanardi portando ad un ricalcolo delle stesse». L'effetto decadimento – dunque – **potrebbe far uscire dal carcere di Busto una quota di detenuti che si aggira attorno al 10%, circa 40 su 400**. Non usciranno di galera i veri trafficanti e spacciatori di droga ma solo coloro che, arrestati per possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti leggere, sono stati condannati come spacciatori. A livello nazionale si calcola possano essere circa 5-6 mila i detenuti che potrebbero uscire. A questo va aggiunto anche **l'effetto che produrrà il cosiddetto decreto svuotacarceri, convertito in legge proprio ieri dal Parlamento**, e che introdurrà tutta una serie di possibilità per scontare la pena e la custodia cautelare al di fuori del carcere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it